



La nuvola del lavoro

di Corriere - @Corriereit

Link: <http://www.corriere.it/>

7 Dicembre 2017

In Home Page:



Link: <http://nuvola.corriere.it/2017/12/07/federico-ho-la-fortuna-di-lavorare-con-le-auto-depoca-la-mia-passione/>

Federico: “Ho la fortuna di lavorare con le auto d’epoca”



Il tempo stimato per la lettura di questo post è di 5 minuti\i.

di Iolanda Barera

La carriera di Federico Randazzo parte in quarta. Laurea in economia aziendale, sbocco diretto in una multinazionale, nel reparto marketing, sei anni di crescita professionale. Poi un'altra (grossa) multinazionale acquisisce la sua azienda. E per lui tutto cambia. “L'ambiente era diverso, non c'era più possibilità di imparare e di sviluppi di carriera“ racconta.

L'entusiasmo svanisce, va al lavoro con il morale sotto i tacchi. Cerca di tener duro, ma le cose non migliorano con il passare dei mesi. Finché matura la sua decisione: “Con molta incoscienza ho dato le dimissioni e ho investito la liquidazione per comperare due auto d'epoca: un'Alfa Romeo Duetto “Osso di seppia”, la macchina che guidava Dustin Hoffman nel film *Il Laureato*, e una Triumph”. Tutto ciò è successo 12 anni fa: aveva 32 anni e rinunciava a un lavoro fisso con stipendio da quadro, per lanciarsi sul noleggio libero di auto d'epoca, con un socio, un ex collega. **“Ero in un momento in cui potevo anche permettermelo, convivevo, ma non avevo figli” spiega. Di certo, però, quando ha comunicato la decisione, la reazione a casa non è stata delle più positive:** “Ho attinto a tutte le mie capacità diplomatiche per farla accettare sia alla mia ragazza d'allora che ai miei genitori, vengo da una famiglia normalissima, che ha fatto sacrifici per far studiare il proprio figlio”.

Non sapevano dove la passione li avrebbe portati. Avevano un'idea: noleggiare auto d'epoca, senza conducente. Più turismo che matrimonio, un servizio che ancora non esisteva, che hanno chiamato "[Slow Drive](#)". "Volevamo offrire un'esperienza. E quale modo migliore di godersi il viaggio che guidare un'auto d'epoca in una splendida location come il lago di Garda?".

Così si sono rimboccati le maniche e hanno passato due anni a fare di tutto: si occupavano del sito, partecipavano alle fiere, ma lavavano anche le auto per presentarle fiammanti ai clienti. "Due anni tosti. Il fatto che mi ha lasciato un po' più tranquillo è che le auto d'epoca rappresentano un investimento, perché assumono sempre più valore: ho messo a repentaglio la mia carriera, ho fatto un salto nel buio, ma con un paracadute, male che fosse andata il mio capitale non l'avrei comunque perso".

In realtà è arrivato da subito qualche segnale positivo. "Già il primo anno siamo riusciti a uscire con un piccolo utile, nonostante fossimo nel pieno della crisi". Ma per arrivare a guadagnare quanto col precedente lavoro ci sono voluti anni: "Almeno cinque o sei". Comunque, ci è riuscito. Ed è andato oltre. "La svolta c'è stata quando abbiamo cominciato a offrire questo servizio alle aziende per incentivi e team building, perché noleggi 15-20 auto tutte insieme".

Non immaginiamoci entrate stellari. "Non è un lavoro che ti rende milionario, ha costi fissi molto alti" sottolinea. Ma oggi ha una quindicina di auto. Con lui e suo padre (**dopo un anno e mezzo l'amico è uscito dalla società ed entrato suo padre Vittorio**) lavorano **due dipendenti fissi, due collaboratori che lo seguono per tutta la stagione, più altri occasionali**. Ha anche otto partner, che significa otto sedi, oltre la sua di Padenghe sul Garda, e 70 auto in tutto. "E, soprattutto, ho la fortuna di lavorare con le auto d'epoca che sono la mia passione" aggiunge.